

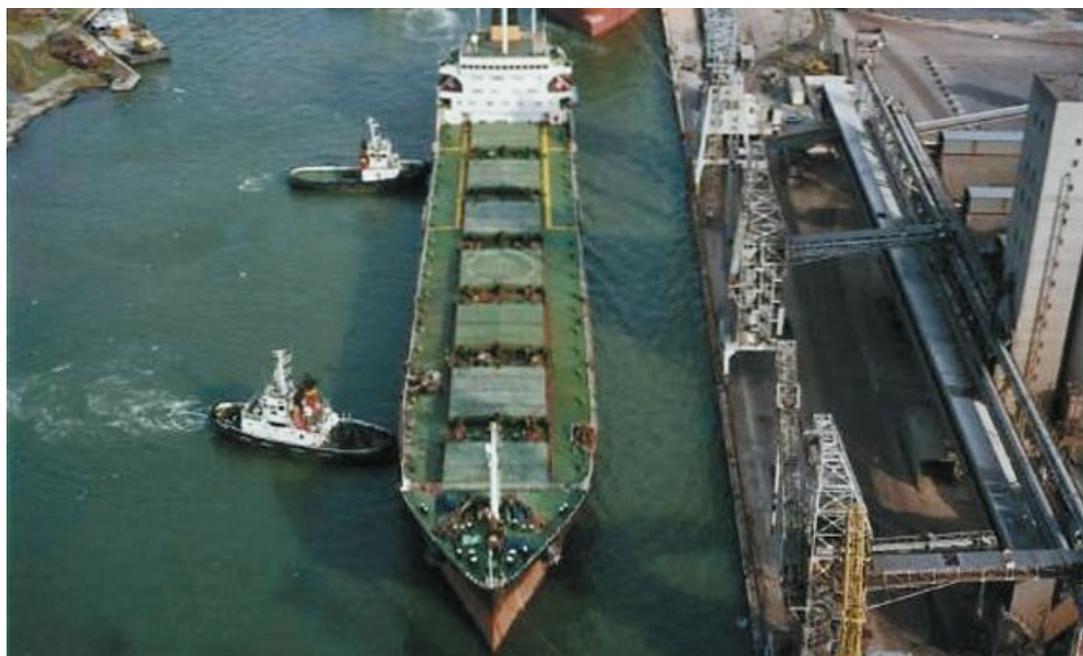
Trasporti, Logistica

Roma

19 Gennaio 2022

Cereali, meno import ma valori in crescita

Diminuita soprattutto la movimentazione di grano duro



Comoda - Destinazione	2021		2020	
	Tonn.	Milioni di Euro	Tonn.	Milioni di Euro
-CEREALI IN GRANIGLIA	289.259	1.078,1	138.899	761,7
-GRANO TENERO	188.279	1.078,1	148.174	1.011,7
-GRANO DURO	101.122	872,2	191.724	1.212,1
-SEMOLA DI GRANO DURO	138.227	76,9	282.221	82,1
-FRUMENTO DUREZZA MEDIA	73.879	379,1	141.451	271,3
-PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO	1.403.015	1.377,5	1.400.221	1.371,9
-MANGIMI A BASE DI CEREALI	100.111	47,8	100.000	32,4
TOTALE	3.178.241	5.381,7	4.466.706	3.442,2

Comoda - Destinazione	2021		2020	
	Tonn.	Milioni di Euro	Tonn.	Milioni di Euro
-GRANO TENERO	1.879.985	819,8	4.000.224	716,9
-GRANO DURO	1.366.452	278,8	2.247.224	1.029,7
-ALTRI	4.198.122	1.019,8	4.771.296	1.024,6
-ORZO	581.131	19,8	344.291	10,1
-AVENA	22.551	5,2	19.421	5,1
-ALTRI CEREALI	129.878	47,9	107.222	31,2
-RISO	399.200	116,8	389.491	114,1
-ALTRI SEMI DI SEMENTI OLEOSE	1.871.296	1.019,8	1.811.011	1.011,1
-MANGIMI A BASE DI CEREALI	309.711	41,4	310.011	104,2
-di cui: mangimi per uso umano	247.941	11,4	251.709	104,2
-RISERVA	41.782	11,4	41.782	11,2
TOTALE CEREALI	12.446.990	3.428,2	18.446.706	3.442,2

19 Gennaio 2022 - Roma - Le importazioni in Italia nel settore dei cereali, semi oleosi e farine proteiche nei primi 10 mesi del 2021 sono diminuite di 1,3 milioni di tonnellate nelle quantità (-7,3%) e aumentate di 643,3 milioni di Euro (+13,2%) nei valori rispetto allo stesso periodo del 2020.

Le importazioni complessive dei cereali in granella nel periodo ammontano a circa 10,5 milioni di tonnellate (-12% rispetto alle 11,9 mio/t del 2020), di cui 7,5 mio/t in provenienza dai Paesi UE (-7,3%), e 2,9 mio/t importate dai Paesi terzi (-21,4%). Tra i singoli cereali si rileva la riduzione soprattutto delle importazioni di grano duro (-663.000 t, pari a -26%) e di mais (-669.000 t, pari a -14%). In calo anche l'import di grano tenero (-147.000 t) e di altri cereali minori (-37.000 t). Risultano in aumento invece gli arrivi di orzo (+117.000 t, +31%).

Tra gli altri prodotti in esame si registra il calo delle importazioni delle farine proteiche vegetali (-119.000 t pari a -5,6%) e l'incremento delle importazioni dei semi e frutti oleosi (+136.000 t, +6%). L'import di riso (considerato nel complesso tra risone, semigreggio, lavorato e rotture di riso) aumenta di 7.400 tonnellate (+4%).

Le esportazioni dall'Italia dei principali prodotti del settore nei primi 10 mesi del 2021 sono risultate in diminuzione sia nelle quantità di 311.000 t (-7,6%), sia nei valori di 56,5 milioni di Euro (-1,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Risultano in calo le vendite all'estero di pasta alimentare (-254.000 t, pari a -169 milioni di Euro), dei prodotti trasformati (-140.000 t) e di riso (-48.000 t, considerate nel complesso tra lavorato, semigreggio e rotture di riso). Aumenta invece l'export dei cereali in granella (+90.000 t), della farina di grano tenero (+22.400 t) e dei mangimi a base di cereali (+19.000 t). Si confermano ai livelli del 2020 le esportazioni di semola di grano duro.

I movimenti valutari relativi all'import/export del settore cerealicolo hanno comportato nei primi dieci mesi del 2021 un esborso di valuta pari a 5.513,8 milioni di Euro (4.870,5 nel 2020) ed introiti

per 3.387,7 milioni di Euro (3.444,2 nel 2020).

Pertanto il saldo valutario netto è pari a -2.126,1 milioni di Euro, contro -1.426,3 milioni di Euro nel 2020.

N.B.: I suddetti dati, basati sull'anno solare, sono stati elaborati ai fini della bilancia commerciale del settore cerealicolo. Per una corretta analisi dei flussi commerciali import/export deve essere considerato il periodo 1 luglio – 30 giugno, corrispondente alla campagna di commercializzazione agricola. [i](#)

© *copyright Porto Ravenna News*